



REGIONE DEL VENETO



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>BANDO PUBBLICO</b>		
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013</i>		
<b>PIA-R</b>	<b>04</b>	<b>Progetto Integrato di Area Rurale del Colognese.</b>
<b>Misura</b>	<b>323/a</b>	<b>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.</b>
<b>Azione</b>	<b>3</b>	<b>Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale.</b>

## **1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE**

### **1.1 Motivazioni e finalità**

Il Progetto Integrato d'Area rurale del Colognese (PIA-R 04), approvato con decreto n. 38/2011 di AVEPA, ha come obiettivo la valorizzazione del territorio dei sette Comuni aderenti al Partenariato, al fine di migliorare la qualità di vita della popolazione residente, offrire nuove opportunità di investimento agli imprenditori agricoli, valorizzare le produzioni agricole di qualità (prodotti DOC e DOP), restaurare il patrimonio storico – architettonico legato al mondo rurale. L'obiettivo finale sarà quello di offrire ai residenti ed ai visitatori esterni all'area una meta di turismo rurale in cui agricoltura, cultura, tradizioni, storia e paesaggio sono collegati sinergicamente.

La Linea Strategica 3 del PIA-R persegue la specifica finalità di migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale. Pertanto, attraverso l'Azione 3 della Misura 323/a del PSR 2007-2013 il progetto intende supportare il ripristino ed il recupero degli elementi e dei manufatti caratteristici del paesaggio rurale, in particolare di quelli localizzati nelle zone di produzione dei prodotti tipici.

Tali elementi e manufatti rurali rivestono, infatti, valore storico, testimoniale ed ambientale, costituendo parte integrante del paesaggio rurale, in quanto espressioni materiali e culturali della presenza antropica nel territorio agricolo locale.

Al fine del loro recupero, verranno privilegiati, in particolare, gli interventi realizzati in prossimità al "Percorso cicloturistico del Colognese" che, partendo dall'ideale tracciato della Strada del Vino Arcole DOC, rappresenta la spina dorsale alla quale si congiungono le tipicità offerte dai Comuni facenti parte il Partenariato, quali le ville venete, gli antichi tracciati di strada romana, il corso del fiume Guà, le produzioni agroalimentari certificate, ecc.

Il progetto, infine, intende favorire gli interventi promossi dagli imprenditori agricoli, per sottolineare l'intenzione di rafforzare le radici rurali dell'area e portare avanti le tradizioni del luogo, nonché l'occupazione femminile.

## **1.2 Obiettivi specifici ed operativi**

Il PIA.R “del Colognese” condivide tra gli obiettivi specifici e operativi prefissi dal PSR per l’Azione 3 della Misura 323/a quelli di seguito riportati:

### *Obiettivi specifici*

- A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell’economia delle zone rurali;
- C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;
- D. aumentare l’attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

### *Obiettivi operativi*

- a) migliorare le conoscenze e l’informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali;
- b) incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali;
- c) promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale;
- d) favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

## **1.3 Ambito territoriale di applicazione**

La Misura 323/a - Azione 3 trova applicazione nell’ambito locale del Partenariato rurale (PAR) denominato “del Colognese”, composto dai seguenti Comuni: San Bonifacio, Arcole, Zimella, Veronella, Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà; tutti ricadenti in provincia di Verona.

## **1.4 Soggetti richiedenti**

I soggetti che possono presentare domanda per partecipare alla selezione per accedere al regime di sostegno di cui al presente bando sono i seguenti:

- 1) imprenditori agricoli, ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile;
- 2) altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche;
- 3) enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico;
- 4) ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

## **1.5 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Per i richiedenti ad esso assoggettati, il rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

## **2. INTERVENTI**

---

### **2.1 Interventi ammissibili**

Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano il ripristino ed il recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti.

### **2.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi**

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti i cui interventi rispetteranno le condizioni di seguito elencate.

- 1) Ubicazione intervento nell'ambito territoriale specificato al paragrafo 1.3 del presente bando.
- 2) Gli interventi devono interessare il ripristino/recupero degli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali:
  - a) viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi;
  - b) terrazzamenti;
  - c) muretti a secco;
  - d) conterminazioni degli appezzamenti;
  - e) manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.).
- 3) Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con le indicazioni fornite nell'ambito di almeno uno dei seguenti strumenti per il governo del territorio: PTRC, PATI, PAT, PRG.
- 4) Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
- 5) Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).
- 6) Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- 7) Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
  - a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
    - i. riferimento e connessione alle indicazioni fornite dagli strumenti per il governo del territorio previsti dal bando; corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del PIA-r;
    - ii. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.);
    - iii. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
    - iv. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e recepito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;
    - v. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
  - b) elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
  - c) estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
  - d) computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.);
  - e) cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

### **2.3 Impegni e prescrizioni operative**

Il beneficiario del finanziamento è tenuto all'osservanza degli impegni e delle prescrizioni operative di seguito specificate.

- 1) Gli interventi devono preservare il carattere tipologico e le caratteristiche costruttive e/o architettoniche degli elementi del paesaggio rurale e dei manufatti oggetto d'intervento e non devono alterarne le caratteristiche originarie, né il loro inserimento nel contesto paesaggistico.
- 2) Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- 3) E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

### **2.4 Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 2.2:

- a) lavori, opere e forniture edili e stradali;
- b) lavori di sistemazione degli elementi del paesaggio rurale oggetto di ripristino, compreso l'eventuale inerbimento permanente.

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).

## **3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA**

---

### **3.1 Importo a bando**

L'importo complessivo messo a bando è pari a €200.000,00= (duecentomila/00).

### **3.2 Livello ed entità dell'aiuto**

Il livello di aiuto rispetto alla spesa ammissibile e la relativa entità è commisurato alla tipologia di beneficiario, allo scopo di massimizzare effetti e risultati degli interventi, secondo le seguenti percentuali:

- Imprenditori agricoli: 50%
- Altri soggetti privati: 40%
- Enti Pubblici e ONLUS: 75%

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

### 3.3 Importo massimo di contributo

Il contributo massimo, considerata la tipologia degli interventi e il potenziale numero di richieste, potrà variare in relazione alla tipologia del beneficiario, fino ad un importo pari a:

- Imprenditori agricoli: € 50.000= (cinquantamila/00);
- Altri soggetti privati: € 50.000= (cinquantamila/00);
- Enti Pubblici e ONLUS: €100.000= (centomila/00).

### 3.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro 22 mesi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

## 4. CRITERI DI SELEZIONE

### 4.1 Criteri di priorità

La selezione delle domande di aiuto farà riferimento ai criteri di priorità di seguito elencati e specificati, unitamente ai relativi punteggi utili per la definizione della graduatoria delle domande, fino a un massimo di 100 punti.

<i>Critério</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Punti</i>
a) Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali.	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	30
b) Incentivazione del lavoro femminile	Soggetto richiedente donna, così valutato: - persona fisica: donna; - ditta individuale: condotta da una donna; - società di persone: rappresentante legale donna; - società di capitale: rappresentante legale donna; - cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	15
c) Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi-itinerari previsti nel PIA.R	Localizzazione dell'intervento entro un raggio di m. 500 dal tracciato del "Percorso cicloturistico del Colognese".	45
d) Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	Intervento localizzato nell'ambito territoriale relativo a Comuni classificati B1: San Bonifacio (VR).	10

## **4.2 Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, la preferenza verrà accordata in base l'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

## **5. DOMANDA DI AIUTO**

---

### **5.1 Modalità e termini di presentazione**

Al fine di accedere al regime di sostegno previsto dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito [www.avepa.it](http://www.avepa.it).

La domanda stampata, sottoscritta dal beneficiario o dal legale rappresentante della società dovrà essere trasmessa completa degli allegati previsti, allo Sportello Unico agricolo di Verona, Via Sommacampagna n. 63/C – 37137 Verona, secondo le modalità previste dal manuale generale PSR consultabile sul sito di AVEPA seguendo il percorso Home Page / Settori di Intervento / Programma di Sviluppo Rurale / Informazioni Generali / Manuale Generale .

### **5.2 Documentazione da allegare alla domanda d'aiuto**

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata.

- 1) Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.
- 2) Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
- 3) Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:
  - criteri a) e b): nessuna documentazione; viene accertato da AVEPA tramite controlli presso le competenti Amministrazioni; per le sole società cooperative è necessario allegare il libro soci;
  - criterio c): la relazione di progetto deve rilevare e dichiarare la localizzazione dell'intervento entro il raggio di m. 500 dal tracciato del "Percorso cicloturistico del Colognese"; a corredo di quanto dichiarato, può essere allegata anche una planimetria illustrativa;
  - criterio d): la relazione di progetto deve rilevare e dichiarare la localizzazione dell'intervento nel territorio del Comune di San Bonifacio (VR); a corredo di quanto dichiarato, deve essere allegata la planimetria illustrativa.
- 4) Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
- 5) Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).
- 6) Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- 7) Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
- 8) Laddove ne ricorrano le condizioni, copia della dichiarazione di inizio attività (SCIA/DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla scadenza dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
- 9) Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4.

- 10) In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; copia delle autorizzazioni dovrà essere inoltrata entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
- 11) Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del professionista attestante che l'intervento rientra nelle tipologie previste al punto 3, lett. A o lett. B, dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 3173 del 10 ottobre 2006.

## **6. DOMANDA DI PAGAMENTO**

---

### **6.1 Modalità e termini di presentazione**

Ai fini del pagamento dei contributi messo a bando, il beneficiario dovrà presentare apposita domanda di pagamento, corredata dalla documentazione specificata nel successivo par. 6.2. AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e comunicare le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### **6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata:

- 1) elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- 2) copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- 3) consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- 4) copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
- 5) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura.

## **7. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI**

---

### **7.1 Riferimenti normativi**

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - Allegato E).
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR), nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del

Veneto).

- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.  
Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.
- Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4 – D.D.R. n. 23 del 23 dicembre 2010.

## **7.2 Informazioni**

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento all'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici del Comune capofila di Cologna Veneta, arch. Simone Malgarise, o direttamente la segreteria del Partenariato Rurale del Colognese, al seguente recapito:

Partenariato "del Colognese":  
Piazza Capitaniato, 1 - 33074 Cologna Veneta (VR)  
tel. 0442.413511 - fax: 0442.410811  
mail: segreteria@piarcolognese.it

aperta al pubblico il mercoledì, dalle ore 09:30 alle ore 12:00, ed in orari e giorni diversi su appuntamento.

Il bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Il Partenariato Rurale provvede inoltre alla pubblicazione del bando

- sul sito internet del PIA-R ([www.piarcolognese.it](http://www.piarcolognese.it)), nella sezione "Download", insieme a tutta la documentazione inerente il presente progetto;
- su almeno un quotidiano locale o altro periodico;
- sui siti internet dei Comuni soci del Partenariato.